

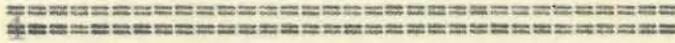
INDICE DEL VOLUME 6^o

Cap. XV° - Il mese di Agosto = "Sextilis"....Pag.	1323
" XVI° - Il mese di Settembre = "Septem_	
ber"..... "	1450
" XVII°- Il mese di Ottobre = "October".... "	1508
" XVIII°- Il mese di Novembre = "Novem_	
ber"..... "	1628

—o0o—

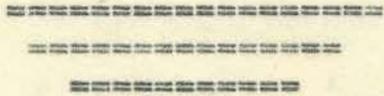
Giuseppe Perchi

C A P I T O L O



XV°

IL MESE DI AGOSTO = SEXTILIS =



Giuseppina Perchi

INDICE DEL CAPITOLO XV°

- 172 = Il nome del mese del Sestile - Il mese solare - Il mese lunare - Il mese solare-lunare - Lo "AUGUSTUS"(Sextilis) dei "Menologia" rustici e coloniali- Giornate lavorative - semilavorative e di riposo ed altre caratteristiche urbane del mese lunare del "SEXTILIS".... Pag. 1329
- 173 = 1° giorno del mese lunare del "Sextilis" -- Impianti e lavorazioni per la concia delle pelli - Un secondo tipo di trasporti o di legature..... " 1337
- 174 = 2°-4° giorno del mese lunare del "Sextilis"..... " 1340
- 175 = 5° giorno del mese lunare del "Sextilis" - Integrità dei contratti e degli appalti accollati..... " 1341
- 176 = 6°-11° giorno del mese lunare del "Sextilis"..... " 1346
- 177 = 12° giorno del mese lunare del "Sextilis" - Impianti della siderurgia importatrice per lo scarico della spugna o ferraccio - Impianti degli uffici di controllo per le saldature in rame o per le legature con filo di rame, per gli impegni industriali, per le possi_

Fin. Saffine Perch.

bilità e per la produttività del_
le industrie..... Pag. 1349

- 178 = 13° giorno del mese lunare del
"Sextilis" - Revisioni e riatta_
menti per i lavori col fuoco puòo,
per la fabbricazione degli archi
articolati o balestre, per le lavo_
razioni di rifusione dei rottami
in "bolgia", per le legature di
rafforzamento con corde, per i la_
vori del materiale siderurgico im_
portato, per la preparazione e per
la utilizzazione delle esche e de_
gli acciarini, per la lavorazione
delle corde, per il deflusso delle
acque nella circoscrizione della
grande metallurgia..... " 1352
- 179 = 14°-16° giorno del mese lunare del
"Sextilis"..... " 1368
- 180 = 17° giorno del mese lunare del "Sexti_
lis" - Revisione e riattamento dei
pontoni in legname per il carico e
scarico delle navi sul Tevere - Revi_
sione del funzionamento dei servizi
portuali e della tassa d'importazione
e d'esportazione..... " 1369

Finiffina Pirelli

- 181 = 18° giorno del mese lunare del "Sexti_ lis".....Pag. 1374
- 182 = 19° giorno del mese lunare del "Sexti_ lis" - Lavori di preparazione per il vino da usarsi nelle lavorazioni col fuoco - Adattamenti per usare il vino nelle fusioni del metallo in crogiuolo..... " 1375
- 183 = 20° giorno del mese lunare del "Sexti_ lis"..... " 1383
- 184 = 21° giorno del mese lunare del "Sexti_ lis" - Revisione e riattamenti per la lavorazione industriale delle corde..... " 1384
- 185 = 22° giorno del mese lunare del "Sexti_ lis"..... " 1388
- 186 = 23° giorno del mese lunare del "Sexti_ lis" - Revisione degli impianti per le forgie e per la trasformazione delle masse metalliche in metalli forgiati a conto degli appaltatori - Revisione degli impianti per la utilizzazione di acque come forze motrici..... " 1389

Giuseppina Perah

- 187 = 24° giorno del mese lunare del "Sexti_ lis" - Limite della zona assegnata nel "comitium" dalla società (civitas) me_ tallurgica per le fusioni a getto "Roma" agli "hostes"-hospites" filatori e tessili -Il "lapis niger", la stele iscritta del_ l'"Hostus Hostilius", gli "osca Quirini" e il "locus funestus" destinato al "Romu_ lus" ed al "Faustulus" che ne facilitava lo scorrimento (nutricium eius). Per cal_ colare il tempo del lavoro si osservava l'altezza del sole dalla "curia hostilia", guardando verso mezzodì tra la "graecosta_ sis" ed i "rostra vetera" e l'altezza del_ la luna dopo il plenilunio sulla "graeco_ stasis" - Giornata di apertura del "mun_ dus" o "cassaforte" o depositaria specia_ le..... Pag. 1395
- 188 = 25° giorno del mese lunare del "Sexti_ lis" - Revisione dei fori di collegamen_ to e delle saracinesche sbarratrici per l'uso delle forze motrici. Revisioni de_ gli impianti di lavorazione coi crogiuoli... " 1435
- 189 = 26° giorno del mese lunare del "Sextilis"... " 1444
- 190 = 27° giorno del mese lunare del "Sextilis" ÷ Revisione degli impianti e dei procedi_ menti di fusione a getto per mezzo di bolgie opportunamente ventilate..... " 1445

Finis
Sepina Serati

191 = 28° - 29° giorno del mese lunare del

"Sextilis"..... Pag. 1448

—o0o—

Giuseppina Perchi

CAPITOLO XV°

IL MESE DI AGOSTO = "SEXTILIS" =

172 - Il nome del mese del Sestile - Il mese solare - Il mese lunare - Il mese solare-lunare - Lo "AUGUSTUS" (Sextilis) dei "Menologia" rustici o coloniali - Giornate lavorative - semilavorative e di riposo ed altre caratteristiche urbane del mese lunare del "SEXTILIS"

a) - Il nome del "SEXTILIS"

Come già si disse trattando del nome antico del Luglio, "Quinctilis", può ritenersi che - in progressione dal "Quinctilis" - il mese successivo a quello si chiamasse "Sextilis", perchè è "sesto" in una serie numerica, che comincia appunto col nome "Quinctilis" e termina col nome "December".

= = Conf. § 62

= = BROZZI. §
1080 - WALDE, "seco",
"sexus"

Ma nell'aggettivo "sextilis" - che linguisticamente può equivalere a "sectilis" da "secare" = e che non può linguisticamente dissociarsi dal volgare italiano "sesto" = "modo, misura, sistemazione" e da "assestare" = "aggiustare" - potrebbero trovarsi altri significati connessi a qualcuno dei lavori della mesata.

Non formuliamo ipotesi determinate.

Anche in questa occasione ci limitiamo ad indicare qualche via di possibili indagini.

Similiffina Terzi

Alcuni anni dopo la riforma di Giulio Cesare questo mese cambiò l'antico suo nome "Sextilis" in "Augustus" per un "Senatus consultum" e per un "plebis scitum" deliberati ad onore di "Octavianus Augustus" = =

= = DIONE
CASSIO, 51 - SVE
TONIO, Augustus 31
- MACROBIO, Satur-
nalia, 1, 12, 35

b) - Mese solare del Sestile - 30 giornate

Macrobio ci attesta che il "Sextilis" solare aveva 30 giorni nei più antichi ordina-
menti romulei = =

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 12, 3

Cominciava col 215° giorno dopo la "bruma" e terminava col la 244^a giornata dalla "bruma" o solstizio invernale.

c) - Mese lunare del Sestile - 29 nottate

Il mese lunare, il cui novilunio (Nonae) cominciava entro il mese solare del "Sextilis" era considerato ottavo mese dell'anno.

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 15, 16

Nella sistemazione romulea era calcolato di 29 notti = =

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 13, 6

"Numa" lo conservò con lo stesso numero di notti. = =

Ebbe il principio del novilunio (Nonae) nella quinta notte dopo il principio delle "Kalendae", cioè era preceduto da 4 notti di "Kalendae", che si contavano scalandole come "ante Nonas sextiles", le quali erano "Nonae quintanae"; ebbe il principio delle "Idus" nella tredicesima notte dal principio delle

Giustina Serati

"Kalendae", ed il principio delle "Idus sextiles" era preceduto da 8 notti di "Nonae", che si contavano scalandole come "ante Idus sextiles", ed ebbe 17 notti di "Idus" che si contavano scalandole come "ante Kalendas septembres".

Il mese lunare del Sestile - ad ogni diciannove anni - cominciava le sue "Kalendae" con la 124^a notte avanti alla "bruma" o solstizio invernale di quell'anno e terminava con la 96^a nottata prima della stessa "bruma".

d) - Mese solare-lunare del Sestile (Augustus)
- 31 giornate e 31 nottate.

Con la riforma di Giulio Cesare, nella onomastica lunare di questo mese vennero aggiunte due "ante Kalendas septembres" alla serie delle "Idus sextiles" che da 17 divenne 19.

Quelle due nuove denominazioni desunte dalla onomastica lunare furono poste al 29° ed al 30° giorno del mese solare, che era di 30 giorni e che diventò di 31 (Augusto quartam et tertiam Kalendas septembris = =)

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 14, 9

e) - L' "AUGUSTUS" (già "Sextilis") dei "Menologia" rustici o coloniali.

= = C.I.L.,
"Menologia" ru-
stici.

Nei "Menologia" rustici o coloniali di età imperiale sono riassunte le caratteristiche di ogni mese solare-lunare. = =

Giuseppina Peroli

- Lo "Augustus" (già "Sextilis") aveva 31 giorni.

- Aveva le "Nonae quintanae", cioè - nominalmente - il novilunio (Nonae) avrebbe dovuto cadere nella quinta notte dopo che si erano annunciate le "Kalendae", cioè le chiusure dei conti mensili, le paghe e le scadenze di fine mese = =

= § 26 = Confr.

- La giornata era calcolata di ore 13

- La nottata era calcolata di ore 11

- Il sole era nel segno zodiacale del Leone (ora di Agosto il sole è nella Vergine)

- La forza ^{motrice} di ~~natura~~ (deus, dea, da Sic, Dea) = = protettiva e predominante nella mesata erano i "cereali" (tutela Ceres)

= § 1 b = Confr.

- Seguono le indicazioni dei lavori agricoli: preparazione od aguzzamento dei pali (palus aquitur da palus, palare + acuere); oppure: preparazione ed equilibramento della irrigazione (palus aquitur da palus, palustris + aequare); [oppure: gareggiamento (aequare) delle gare di appalto (palus da πάλη)]; mietitura dei grani, sia del "frumentum" che del "triticum" (messes frumentariae, item triticariae) ed abbruciatura delle stoppie per la fertilizzazione del suolo (stipulae incenduntur)

E' doveroso stupirsi di queste indicazioni relative alla mietitura ed alla accensione delle stoppie nell'Agosto, invece che alla fine del Giugno o, al più, nel Luglio.

= = Confr §§ 108, 111;
128 e

Fin. Alfina Peral

Bisogna ^{valere} supporre che i due "Menologia", scolpiti su due pilastrini parallelepipedi e trovati in Roma, fossero stati scolpiti in Roma ma per spedirli poi in qualche colonia delle Alpi o dell'Europa settentrionale dove la mietitura è in ritardo di un mese o di un mese e mezzo al confronto della mietitura nell'Italia media.

E' necessario far questa supposizione perchè, nei due "Menologia" rustici, che sono quasi identici fra loro come misure e come testo epigrafico, il "solstitium" o "solis institium" è regolarmente fissato nel Giugno e lo "hiemis initium" e la "tropa chimerina" o voltata invernale del sole, è regolarmente fissata nel Dicembre, mentre in ambedue i "Menologia" sono spostate dal Giugno all'Agosto le mietiture.

Comunque è opportuno aggiungere che i tardivi Fasti filocaliani portano al 12 Agosto l'indicazione "Lychnapsia", alla quale corrisponde il seguente testo di Fulgenzio, che, d'altra parte, potrebbe riferirsi a regioni alpine o settentrionali.

'Lychnapsia' , 'lampadarum dies', Cereri dedicatur, quod, hoc tempore, cum lampadibus, id est cum solis fervore, seges ad metendum cum gaudio requiritur =

= = FULGENZIO,
Myth., 1,10

=
Fulgenzio Cereri

Cioè:

'L'accensione dei raggi, cioè il giorno degli splendori' (lampadarum da lampo) è destinato ai cereali (Cereri) perchè in questo tempo con gli splendori, cioè con gli ardori (fervere) del sole, gioiosamente si va in cerca delle biade per mieterle.=

Nei "Menologia" rustici o coloniali seguono le indicazioni dei lavori industriali del grande o piccolo centro di lavoro intorno al quale gravita la circostante campagna: le lavorazioni industriali per la distensione e tiratura delle pelli conciate (sacrum spei da spatium, expatere = =); le precauzioni da prendere per garantire la integrità nel mantenere gli impegni industriali (sacrum salutis) = =; le lavorazioni industriali per gli archi articolati o balestre (sacrum Deanae: Diana Artemis) = = ed infine le revisioni degli impianti industriali delle forge e delle fucine (Volcanalia) = =

= = Confr.
§ 173

= = Confr.
§ 175

= = Confr.
§ 178 c 1

= = Confr.
§ 186 b c

f) - Attenendoci ai frammenti dei "FASTI" precesarei anziati ed ai complementi apportatavi dal Mancini - ma con la qualifica di "Nefastus" preferita alla qualifica "Fastus" in base ai Fasti maffeiani e vallensi per il giorno 2 - troviamo che, durante il mese lunare del "Sextilis" le giornate lavorative (fasti e comitiales) semilavorative (endotercisi e nefasti

Finis della Scrittura

parentales) e di riposo (nefasti e fastus parentalis) = = erano ripartiti così nella vita urbana :

	<u>Calcolo mensile</u>	<u>Calcolo progressivo</u>
- <u>Dies fasti</u> (giorni: 1, 5, 6, 9, 14).....	5	26
- <u>Dies comitiales</u> (giorni: 3, 4, 7, 8, 10, 11, 12, 15, 16, 18, 20, 24, 26, 28, 29) ..	15	114
- <u>Dies endotercisi</u> (giorno: 22).....	1	6
- <u>Dies nefasti parentales</u> (giorni: 13, 17, 21, 23, 25, 27).....	6	37
- <u>Dies nefasti</u> (giorno: 2)	1	53
- <u>Dies fastus parentalis</u> (giorno: 19).....	1	1
<u>T o t a l e</u>	<u>29</u> =====	<u>237</u> =====

Cioè:

	<u>Calcolo mensile</u>	<u>Calcolo progressivo</u>
- Giornate lavorative (<u>fasti e comitiales</u>)...	20	140
- Giornate semilavorative (<u>endotercisi e nefasti parentales</u>).....	7	43
- Giornate di riposo (<u>nefasti e fastus parentalis</u>).....	2	54
<u>T o t a l e</u>	<u>29</u> =====	<u>237</u> =====

Finaffine Ferdi

I due giorni aggiunti da Giulio Cesare alla onomastica di questo mese lunare ed intromessi avanti l'ultimo giorno della mesata,

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 14, 9

ebbero ambedue la qualifica di "fasti" = =

Altre tipiche notazioni appaiono talora nei "FASTI" epigrafici di età imperiale - tutti pervenuti a noi come residui ~~più~~ più o meno frammentari - nei tardivi "FASTI" di Polemio Silvio e nei tardivi "FASTI" filocaliani.

Ad esempio, in questi ultimi appaiono giorni forniti di note e di qualifiche comuni che ne permettono l'aggruppamento.

Ne teniamo conto, pur attribuendo a quelle note e qualifiche soltanto il valore di probabili tracce residuali di consuetudini più antiche, tra le quali però possono essersi verificati spostamenti di date ed infiltrazioni molto considerevoli di consuetudini tardive.

Abbiamo dunque dai "FASTI" filocaliani le seguenti indicazioni:

- Senatus legitimus (giorni: 3, 15)
- Dies aegyptiacus (giorni: 6, 21)
- Ludi (giorno: 8 con la qualifica "votivi")
- Circenses missus XXIV (giorni: 1, 4, 5, 7, 19, 23)

Altre caratteristiche note della vita urbana appaiono da altri "FASTI":

- Ludi (giorni: 8, 18) Fasti di Polemio Silvio
- Circenses (giorni: 23, 28) Fasti di Polemio Silvio)

Jim Supina Perchi

173 - 1° giorno del mese lunare del "Sextilis"
- Impianti e lavorazioni per la concia delle
pelli - Un secondo tipo di trasporti o di lega-
ture. =

a) - 1° giorno del mese lunare del Sestile

- Di notte: Kalendis sextilibus = prima
nottata delle "Kalendae sextilis"
- Di giorno: Fastus = giornata di lavoro
obbligatorio con l'acqua e col fuoco

Note e qualifiche della giornata:

- Spei (Fasti precesarei anziati - Fasti
anziati)
- Spei in foro holitorio (Fasti arvalici)
- Spei ad forum holitorium (Fasti vallensi
- Victoriis II (Fasti precesarei anziati)

Confronta :

VARRONE, De l.l., 5,145; 6,73

CICERONE, De leg. 2,11,28

LIVIO, 2,51,2; 21,62,4; 24,45; 27,7; 34,53,3;
40,51

TACITO, Ann., 2,49

PAOLO [FESTO] "oletum" "spondere"

NONIO, 2,786, "sperem"

Finiffina Serati

C.I.L., al giorno

MANCINI, al giorno

VACCAI:

Spes, 269-270

= VANICEK,
331 - BROZZI, § 1349
- WALDE, "spatium",
"spes"

= CICERONE,
De leg. 2, 11, 28 -
Confr. § 170 b.

= LIVIO, 21,
62, 4 - TACITO, Ann.
2, 49

= LIVIO, 2, 51,
2; 24, 47: 25, 7

= LIVIO, 40,
51

= LIVIO, 34,
53, 3

b) - E' pacifico per gli etimologisti che tra "spes" e "spatium" c'è affinità linguistica e di significato = =, e, sebbene Cicerone in un testo che abbiamo già riferito = = sovrapponga alla "spes" un timbro filosofico-psicologico (quoniam expectatione rerum bonarum erigitur animus), noi preferiamo interpretarla qui per "distensione", "tiratura", e, nel caso speciale, "tiratura, distensione delle pelli per la concia".

Infatti, reparti di lavoro (templa) destinati alla distensione delle pelli (spes da spatium, expatere) ve ne erano in Roma, uno nel "forum holitorium" = =, uno fuori della "porta Carmentalis" = = ed un terzo, che sembra ^{diverso} ~~distinto~~ dagli altri due, presso il "Tiberis" = =

Il "forum holitorium", ricordato altra volta da Livio = = per l'impianto ivi fatto di un motore a ruota od a volano (Iuno sospita) non era la "piazza delle erbe" come comunemente si crede, accettando per etimologia di "olitorium" la parola "olera" = ortaggi.

Esso invece era la "piazza dei fetori" (olitorium da oletum, olere; holitorium da

In soffitta Serchi

cholera; anche adesso nel volgare orvietano:
"colera" = "fetore")

Era chiamato "forum holitorium" appunto perchè i "distenditori" o "tiratori" da concia (templum spei) diffondevano intorno, su tutta la piazza, il caratteristico fetore della concia (oletum, cholera).

Gli altri due reparti dei "tiratori" da concia (templum spei) per la stessa cagione del fetore erano stati piazzati fuori della "porta Carmentalis" o presso il fiume incanalato (ad Tiberim), se pure le tre indicazioni non si riferivano tutte ad un solo "templum".

c) - La indicazione "Victoriis II", che si legge nei Fasti precesarei anziati, fa ripensare alla indicazione "Palibus II" degli stessi Fasti al 7° giorno del mese lunare del "Quinctilis" = e ci riporta ad un secondo tipo (II) o di trasporti (victoria, da vehere, vector) o ad un secondo tipo di legatura (victoria da vincere) senza permetterci maggiori precisazioni.

= Confr.
 § 156 b.

Giuseppina Perchi

174 - 2°-4° giorno del mese lunare del "Sextilis"

a) - 2° giorno del mese lunare del Sestile

- Di notte: IV ante Nonas sextiles = seconda nottata delle "Kalendae sextiles"
- Di giorno: Nefastus = giornata con divieto di lavori obbligatori. Inoltre, essendo "postridie Kalendis" e "IV ante Nonas", doveva considerarsi "religiosus et ater" = =

= § 38 a = Confr.

b) - 3° giorno del mese lunare del Sestile

- Di notte: III ante Nonas sextiles = terza nottata delle "Kalendae sextiles"
- Di giorno: Comitialis = giornata di lavori obbligatori in comune, ma senza fuoco

c) - 4° giorno del mese lunare del Sestile

- Di notte: Pridie Nonas sextiles = quarta nottata delle "Kalendae sextiles."
- Di giorno: Comitialis = come sopra

Finis Sestilis

175- 5° giorno del mese lunare del "Sextilis"
- Integrità dei contratti e degli appalti ac-
collati.-

a) - 5° giorno del mese lunare del Sestile.

- Di notte: Nonis sextilibus = prima
nottata del "novilunio" del Sestile.
(Nonae).
- Di giorno: Fastus = giornata di lavori
obbligatori con l'acqua e col fuoco.

Note e qualifiche della giornata:

- Saluti (Fasti precesarei anziati)
- Saluti in colle (Vari Fasti epigrafici)
- Saluti in colle quirinali - Sacrificium
publicum (Fasti vallensi)
- Natalis salutis (Fasti filocaliani)

Confronta:

VARRONE, De l.l. 5,52

LIVIO, 9,43,25; 10,1,9; 40,37

PLINIO, Nat. Hist, 35,4,7

DIONE CASSIO, 17

FESTO e PAOLO, "obsalutare", "salva res", "salu-
taris porta"

CICERONE, ad Act. 4,1,14

Di Saffina Terzi

SERVIO, Ad Aenead,, 3,279; 8,

C.I.L., al giorno

MANCINI, al giorno

VACCAI:

Salus, 154

= = LIVIO, 7, 2
; 27, 23, ecc.
= = VARRONE,
De l.l., 5, 52

b) - Non vogliamo ora avventurarci nell'arduo esame che esigerebbe la connessione tra la "salus" ed i "ludi apollinares" rivelata dai testi di Livio = =, dal passo dei "sacra argeorum" riferito da Varrone = = e dai frammenti di Festo relativi alla "salutaris porta" ed alla "salva res".

Ne discuteremo quando si tratterà delle tecniche (mos, ritus) e degli ordinamenti industriali (leges sacrae).

= = VANICEK,
299 - BROZZI, § 482
- WALDE, "salus",
"salvus", "sanus"

Qui possiamo limitarci a riconoscere che la parola "salus", affine a "salvus", a "sanus" a "sanatus" ed a "sanitas", indicava la "intie- rezza" la "integrità" di qualsiasi cosa, sia nel campo fisico che nel campo morale = =

Le indicazioni più complesse: "saluti in colle" e "saluti in colle quirinali", "sacrificium publicum" possono significare una aspirazione una precisazione alla "integrità" (saluti) negli "accolli" o "forfaits" o "cottimi" (in colle) presi in appalto (quirinali, da quiris curis, = hasta = appalto)

Finis Symplicia Fushi

E si trattava di una operazione industriale (sacrificium) nell'interesse dell'assemblea

sociale (publicum).

Le espressioni moderne "fare un sacrificio" "sacrificarsi", tanto frequentemente applicate alle situazioni economiche, si rivelano più vicine di quanto sinora non si sarebbe supposto al significato ed all'uso primordiale della parola "sacrificium", quando voleva dire "ciò che si faceva per scopi industriali".

= = FESTO,
"salva res"

c) - Non indugiamo ora sul brano frammentario di Festo destinato ad illustrare l'antico proverbio "salva res est cum saltat senex" = =, che per noi significa: "gli affari (res) vanno bene (salva) quando si fa saltar via, quando si elimina dalla loro direzione chi è troppo vecchio, l'uomo che ha superato i sessanta anni (senex = =)"; mentre, secondo la interpretazione abituale significherebbe....una cosa senza alcun senso, cioè: "gli affari vanno bene quando il vecchio balla"!

= = S.ISIDORO,
11,2

Diamo invece la interpretazione di un brano di Servio che si riferisce allo stesso antico proverbio lievemente variato: "omnia secunda: saltat senex"

Sciendum sane moris fuisse ut, piaculo commisso, ludi celebrarentur.

Nam, cum Romani iracundia Matris deum laborarent, et eam nec sacrificiis nec ludis placare possent, quidam senex, statutis ludis circensibus, saltavit.

Quae sola fuit causa placationis.

Festus Isidoro

= = SERVIO,
ad Aenead. 3, 279

Unde et natum proverbium est: 'omnia secunda:
saltat senex' = =

Cioè:

secondo la comune
interpretazione:

Per vero è da sapersi
che c'era il costume
di celebrare i giuochi
dopo aver compiuta
l'espiazione.

secondo la nuova
interpretazione:

Per vero è da sapersi
che fu secondo le
norme (moris da mora,
morale) il dare ini-
zio alle esercitazio-
ni di lavoro (ludi
celebrarentur) dopo
aver compiuti i rifor-
nimenti (piaculo com-
misso, da pijus, piia-
re) = =

= = PERALI,
Le origini di
Roma, 64 -

Infatti, una volta che
i Romani erano in af-
flizione per lo sdegno
della Madre degli Dei
e non potevano placar-
la nè coi sacrifici, nè
coi giuochi, un certo
vecchio, stabiliti i
giuochi del Circo, si
mise a ballare.

Infatti, quando i
fonditori a getto
(Romani) s'affatica-
vano (laborarent)
per la resistenza
(iracundia) che in-
contravano nella ri-
partizione (matris)
delle forze ^{motrici} ~~naturali~~
(deum) e non poteva-
no regolarla o piazzarla
(placare) ^{quella} ~~ne~~
nelle lavorazioni in-
dustriali (sacrifici)
nè nelle esercitazio-

Giulio Cesare

ni di lavoro (ludis) un certo vecchio di sessanta anni (senex) dopo stanziate (statutis) le esercitazioni di lavoro della circoscrizione (ludis circensibus), fu fatto saltar via, fu escluso dalla direzione (saltavit).

Questa sola fu la causa del placarsi [della dea sdegnata]

Questa sola cosa bastò (quae sola fuit causa) per il regolare ristabilizzarsi e piazzarsi del lavoro (placationis).

Dal che nacque il proverbio: 'tutte le cose vanno bene: il vecchio balla!'

Dal che è nato il proverbio: 'tutto procede regolarmente (omnia secunda da sequi) perchè si è fatto saltar via dalla direzione quel tale che era troppo vecchio (saltat senex).

Franceschini Perchi

176 - 6°-11° giorno del mese lunare del
"Sextilis"

a) - 6° giorno del mese lunare del Sestile

- Di notte: VII ante Idus sextiles = seconda nottata del "novilunio" del Sestile (Nonae)
- Di giorno: Fastus = giornata di lavori obbligatori con l'acqua e col fuoco; ma essendo "postridie Nonas", doveva considerarsi "religiosus et ater"

= § 38 a = Confr.

= =

b) - 7° giorno del mese lunare del Sestile

- Di notte: VII ante Idus sextiles = terza nottata del "novilunio" del Sestile (Nonae)
- Di giorno: Comitialis = giornata di lavori obbligatori in comune, ma senza fuoco.

c) - 8° giorno del mese lunare del Sestile

- Di notte: VI ante Idus sextiles = quarta nottata del "novilunio" del Sestile (Nonae)
- Di giorno: Comitialis = come sopra

Giustina Peroli

d) - 9° giorno del mese lunare del Sestile

- Di notte: V ante Idus sextiles = quinta nottata del "novilunio" del Sestile (Nonae)
- Di giorno: Fastus = giornata di lavori obbligatori con l'acqua e col fuoco

Note e qualifiche della giornata:

- Soli indigiti in colle quirinali (Fasti amitermini e allifani)
- Soli indigiti in colle quirinali - Sacrificium publicum (Fasti vallensi)
- Pulvinar solis, qui colitur iuxta aedem Quirini (QUINTILIANO, Instit. 1, 7, 12 = =)

= = Confr.
VARRONE,
5, 62;

Confronta:

C.I.L., al giorno

VACCAI:

Sol, 249-250, 253

Si ritengono indicazioni tardive e perciò estranee alla nostra ricostruzione dei Fasti precesarei.

Finestina Ferai

e) - 10° giorno del mese lunare del Sestile

- Di notte: IV ante Idus sextiles = sesta nottata del "novilunio" del Sestile (Nonae)

= § 38 a = Confr.

- Di giorno: Comitialis = giornata di lavori obbligatori in comune ma senza fuoco; ed inoltre, essendo "IV ante Idus", doveva considerarsi "religiosus et ater" = =

Note e qualifiche della giornata:

- Feriae arae Opis et Cereris in vico Iugario constitutae sunt (Fasti vallensi)
- Feriae quod eo die arae Cereri Matri et Opi Augustae ex voto suscepto constitutae sunt Cretico et Longino Consulibus (Fasti amiternini)
- Feriae Cereri et Opi (Fasti anziati)

Le indicazioni sono tardive e rimangono estranee alla nostra ricostruzione dei Fasti precesarei.

f) - 11° giorno del mese lunare del Sestile

- Di notte: III ante Idus sextiles = settimana nottata del "novilunio" del Sestile (Nonae)
- Di giorno: Comitialis = giornata di lavori obbligatori in comune, ma senza fuoco.

Giustina Surabi